

VareseNews

Polinelli rivoluziona la logistica sacrificando 7 posti di lavoro

Pubblicato: Lunedì 12 Marzo 2018



In questi anni di crisi si è sempre detto che una volta fuori dal tunnel le aziende dovevano farsi trovare pronte alla ripresa. La **Polinelli srl** di **Daverio**, azienda specializzata nell'occhialeria controllata dal colosso francese **Essilor**, per non mancare all'appuntamento ha deciso di "rivoluzionare" il reparto della **logistica**, esternalizzando il servizio e aprendo una procedura di **licenziamento collettivo per 8 posti di lavoro**.

La Polinelli srl, seppure fa parte di un grande gruppo industriale quotato in borsa, è la classica piccola azienda del distretto varesino. Attualmente dà lavoro a **73 persone** e ha un **fatturato di circa 19 milioni di euro** (Fonte: Polinelli srl).

UNA SCELTA STRATEGICA

Non si tratterebbe di un semplice taglio di costi. Affidare la logistica a un big del settore, secondo i dirigenti, dovrebbe rendere più efficiente l'azienda di **Daverio**. «La grande distribuzione – spiega **Edoardo Lauber**, amministratore delegato della Polinelli srl – richiede velocità e consegne rapide. La logistica non è il nostro core business e questa riorganizzazione risponde a criteri di coerenza».

È anche molto probabile che si spenderà di più, affidandola all'esterno, ma questo permetterà di fornire in tempi accettabili i servizi che vengono richiesti dalle grandi piattaforme di distribuzione.

«Abbiamo chiesto un piano industriale – dice **Pino Pizzo** segretario generale della **Filcams Cgil** – perché al netto degli esuberi volevamo sapere quali fossero gli investimenti programmati. L'azienda da parte sua ha risposto con un piano di riorganizzazione con nomi e responsabilità. Noi continueremo, anche dopo l'accordo, a monitorare il rispetto degli impegni presi per non dover dire un giorno che

quegli 8 posti di lavoro sono stati sacrificati invano».

I TERMINI DELL'ACCORDO

Le trattative con i sindacati di categoria, **Filcams Cgil** e **Fisascat Cisl**, procedono spedite. Dopo quattro incontri, gli esuberi da 8 sono già diventati 7 e le fondamenta dell'accordo sono ampiamente condivise: **uscita su base volontaria accompagnata da ammortizzatore sociale, sistema di incentivi**, percorsi di **riqualificazione** professionale e di **outplacement**. Non si escludono nemmeno i **contratti di solidarietà**.

«Noi siamo un'azienda del territorio e la reputazione è importante quanto il prodotto – conclude Lauber -. Non stiamo sacrificando **posti di lavoro** per intascarci quei soldi ma per allineare la nostra azienda con le richieste del mercato. La negoziazione è gestita molto bene e troveremo la soluzione meno dolorosa possibile».

Il prossimo incontro tra le parti è previsto nella sede dell'Unione industriali della provincia di Varese il 14 marzo.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it